

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 21 dicembre 2011

VERBALE

Il giorno 21 dicembre 2011 alle ore 15.30 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. Approvazione del verbale delle sedute precedenti (7-14 novembre 2011);
2. incontro con il Commissario Delegato per l'emergenza eventi meteorologici del 26 settembre 2007 nel territorio della Regione Veneto, Ing. Mariano Carraro;
3. fondi ex SIT, aggiornamento;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di Annone V.to, Caorle, Fossalta di P., Jesolo, Meolo, Musile di P., Noventa di P., Pramaggiore, S.Donà di P. e Teglio V.to. Sono quindi rappresentate n. 10 Amministrazioni comunali.

Sono presenti inoltre:

- Mariano Carraro, Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici della Regione Veneto del 26 settembre 2007;
- Ing. Sergio Grego, Direttore Consorzio di Bonifica Veneto orientale.

Presiede la seduta il Presidente della Conferenza, Camillo Paludetto, Sindaco di Torre di Mosto e verbalizza VeGAL (Simonetta Calasso).

La seduta inizia alle ore 15.35.

Il Sindaco Giorgio Talon entra ore alle 15.40, il Sindaco Paolo Anastasia entra alle 15.50.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale delle sedute precedenti (7 -14.11.2011)

Paludetto (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale delle sedute del 7 -14.11.2011.

Il verbale delle sedute precedenti viene approvato all'unanimità.

SECONDO PUNTO: Incontro con il Commissario Delegato per l'emergenza eventi meteorologici del 26 settembre 2007 nel territorio della Regione Veneto, Ing. Mariano Carraro

- Paludetto (Presidente): saluta l'ing. Carraro e lo invita ad intervenire sull'argomento per conoscere tutto quanto si sta facendo a livello regionale per risolvere i problemi del territorio.
- Carraro: precisa che interviene in qualità di Segretario regionale per l'ambiente in quanto l'incarico di Commissario delegato per l'emergenza eventi meteorologici del 26 settembre 2007 è confermato fino al 31 dicembre 2012 per consentire il completamento delle iniziative già programmate visto che la fase di emergenza acuta si è conclusa. Spiega che il Veneto orientale ha delle sue particolarità ed alcuni interventi infrastrutturali sono inseriti nei Piani Assetto Idrogeologico che sono già approvati o in fase

di approvazione. Il Piano di interventi strutturali su tutto il territorio regionale, spiega, mette in ordine di priorità tutte le azioni e sottolinea che il Piano straordinario di quest'anno prevede investimenti per oltre 2 miliardi di euro poiché emerge che il rischio idraulico è elevato nel nostro territorio. Elenca gli interventi previsti che riguardano il consolidamento rilevati arginali, la pulizia dei corsi d'acqua e i bacini di laminazione. Informa sulle opere strutturali previste dal Piano D'Alpaos-Casarin sottoscritto ad aprile e deliberato dalla giunta in ottobre scorso per la riduzione del rischio idraulico e mettere definitivamente in sicurezza il Veneto. Informa che già nel luglio scorso sono stati estratti 9 più 3 bacini di laminazione per la parte centrale del Veneto e che i lavori cominceranno a fine 2012, sottolineando che non è facile realizzare i bacini in quanto sono necessarie le disponibilità di aree. Prosegue dicendo che per altri 9 bacini di laminazione si sono avviati studi di fattibilità e che stanno avanzando contatti avviati dalla Regione Veneto con la regione Friuli Venezia Giulia. Precisa che i bacini e le opere di consolidamento comportano spese ingenti pertanto a livello nazionale ritiene auspicabile vengano date risorse mentre informa che sul piano regionale si prevede di stanziare somme a bilancio già dal 2012 per 50 milioni all'anno per un arco temporale di riferimento decennale. Continua poi informando che l'insieme di ulteriori risorse disponibili a livello nazionale (tramite un accordo sottoscritto con il Ministero ambiente) ed a livello comunitario, lasciano intravedere delle buone possibilità. Solleva poi la questione dell'inadeguatezza delle fognature e dell'intero sistema raccolta e smaltimento acque meteoriche.

Spiega che sulle acque bianche i soggetti competenti sono i Comuni che tuttavia se ne occupano in misura insufficiente per mancanza di risorse e competenze. Per questo in qualità di commissario ha proposto la definizione di accordi tra comune e il gestore del servizio idrico integrato affinché a quest'ultimo spetti la gestione non solo le acque nere ma anche quelle bianche. Aggiunge che ritiene necessario prevedere nei regolamenti edilizi l'obbligo di trattenere sul lotto le acque che cadono sui tetti (che costituiscono un terzo di acqua che va in fognatura) con la creazione quindi di serbatoi domestici. Per l'approfondimento di questi temi rimanda alle linee guida disponibili sul sito del commissario per l'emergenza eventi meteorologici.

- Paludetto (Presidente): ringrazia l'ing. Carraro per la relazione ed invita il direttore del Consorzio di Bonifica Veneto orientale, ing. Sergio Grego, ad intervenire.

- Grego: ringrazia e porta i saluti del Presidente del Consorzio, Gianluigi Martin. Sottolinea il ruolo del Consorzio che consiste nella manutenzione delle opere esistenti e non nella realizzazione di opere nuove. Su questo settore manutenzione precisa, la Regione ha erogato una quota di contributi per non gravare solo sui proprietari ed ha normato le imposte sui contribuenti. Informa poi che la Regione con la Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 ha imposto di non far incassare ai consorzi il 30% della quota della pubblica fognatura mista incassandolo dai servizi idrici integrati.

Richiama le proposte di intervento del Consorzio per la salvaguardia dei centri urbani con i piani generali di bonifica (l'ultimo per 51 milioni di euro). Informa che il Consorzio ha redatto un odg nel 2010 e lo ha inviato ai Comuni per sollecitarne l'attenzione riguardo ai problemi idraulici del nostro territorio. Osserva l'importanza dei Piani comunali acque, informa che la Provincia ha avviato un piano di pianificazione per i comuni.

- Moro (Sindaco di S.Stino di L.): ringrazia per le relazioni espresse. Sul tema evidenzia alcuni aspetti: l'urbanizzazione ampliata che comporta rischi idrogeologici, l'inutilità di come opere come la TAV, l'emergenza 2009 sul Livenza. Sottolinea che i sindaci hanno grosse responsabilità in tal senso nei confronti della comunità. Osserva che dal punto di vista dei livelli del fiume non esiste la possibilità di disporre di dati di punti di livellamento per il Veneto quindi ritiene opportuno ed auspica che la disponibilità dei punti di rilevamento e la loro messa in rete in tempo reale. Rileva poi che la rete minore di canali che nel vicino Friuli non viene manutenzionata è causa allagamenti in Veneto. Sottolinea all'importanza di considerare nell'iniziativa della Regione Veneto per i bacini di laminazione con il Friuli, anche le opere che evitano tale problema. Osserva che da un lato esiste un centro funzionale decentrato che opera ma è carente sul dato di revisione dei livellamenti al suolo, ed aggiunge che si stanno implementando dei modelli che valutano effetti al suolo con un certo anticipo per poi essere messi in rete. Ritiene opportuno che questi aspetti vadano segnalati dai Sindaci alla Regione formalmente affinché ci sia una maggiore sensibilizzazione dell'Amministrazione regionale al problema.

- Geromin (Sindaco di Concordia S.): evidenzia le problematiche del Comune di Concordia S. che soffre il problema idraulico da 20 anni e la gestione e manutenzione del Lemene. Crede utile ed importante avviare delle analisi per bacino e per territorio in modo intercomunale interprovinciale e interregionale. Auspica che le istanze del Veneto orientale vengano portate alla Regione.

Il Sindaco Bertoncello lascia la seduta alle 16.30.

- Talon (Sindaco di Eraclea): precisa che le risorse non solo sono state ridotte ai Consorzi ma sono state anche ridistribuite. Rileva la necessità di una regia unica a livello regionale per fare una giusta pianificazione. Ritieni che la Regione si debba assumere in prima persona la responsabilità della situazione e chiede all'ing. Carraro un supporto in tal senso.
- Carraro: sottolinea che i Consorzi di bonifica sono un presidio indispensabile, ribadisce la disponibilità delle strutture regionali. Sottolinea che i bacini di laminazione vanno considerati nell'urbanizzazione.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al T.): precisa che mancano i dati di livello ricordando la disponibilità offerta nell'ambito del progetto "Gemma" per la gestione delle emergenze monitoraggio e gestione degli alvei, ma lamenta il cattivo stato degli argini.
- *Paludetto (Presidente): ringrazia e congeda il Commissario e il direttore del Consorzio di Bonifica e sintetizza quanto stabilito dalla Conferenza chiedendo al Consorzio di Bonifica la redazione di un documento per evidenziare le istanze del Veneto orientale sul tema del rischio idrogeologico che verrà sottoposto alla verifica dei Comuni e successivamente trasmesso alla Regione Veneto. Suggerisce di invitare gli Assessori regionali all'ambiente Maurizio Conte e alla protezione civile Daniele Stival, ad intervenire sull'argomento ad una prossima seduta della Conferenza.*

La discussione del terzo punto all'odg, viene rinviata

La seduta è tolta alle ore 17.20